

# Indice Articoli ANIASA

13 Aprile 2026

## ANIASA

09/04/2026	AUTOTECNICA.ORG	IL SORPASSO DEL NOLEGGIO CAMBIA IL MERCATO DELL'AUTO	Pag. 2
09/04/2026	RIPARTELITALIA.IT	IL NOLEGGIO SFIORA IL 34% DI QUOTA NELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026   L'ANALISI DI ANIASA E DATAFORCE	Pag. 6
10/04/2026	SICURAUTO.IT	NOLEGGIO AUTO LUNGO TERMINE PRIMO TRIMESTRE 2026: PER I PRIVATI RESTA UNA CERTEZZA	Pag. 12
09/04/2026	WEEKENDPREMIUM.IT	NOLEGGIO AUTO NEI WEEKEND: È BOOM! MA COSA COMPRENDE DAVVERO L'ASSICURAZIONE?	Pag. 15
11/04/2026	TECNOANDROID.IT	NOLEGGIO AUTO IN ITALIA: IL DATO DEL PRIMO TRIMESTRE 2026 È DA RECORD	Pag. 17

## Il sorpasso del noleggio cambia il mercato dell'auto



### Indice dei contenuti

#### Toggle

- Crescita a due velocità
- Boom del breve termine e ombre sul lungo
- L'irruzione dei cinesi
- Il diesel ai minimi, avanzano le ibride
- Le preferenze degli automobilisti
- Il nodo dei commerciali
- Un settore sempre più centrale

Il mercato automobilistico italiano cambia, in modo lento ma costante. Nei primi tre mesi di quest'anno, un'auto su tre immatricolata nel nostro Paese è stata destinata al noleggio, una quota che sfiora il 34% e che testimonia una mutazione epocale: il possesso perde importanza e l'auto diventa sempre più un servizio.

A certificare il passaggio è l'analisi condotta da "Aniasa" e "Dataforce", che fotografa un settore in crescita ma tutt'altro che uniforme.

Anche se dietro i numeri positivi, si nasconde una dinamica più complessa, fatta di accelerazioni e rallentamenti.

## Crescita a due velocità

Nel primi tre mesi dell'anno sono stati immatricolati circa 179mila veicoli destinati al noleggio, con un incremento di oltre 16mila unità rispetto allo stesso periodo del 2025. In termini percentuali, la crescita si attesta intorno al 10%, un risultato che supera anche quello dell'intero mercato automobilistico nazionale, fermo all'8,2%.

A spingere il comparto sono soprattutto le autovetture, che registrano un aumento del 12,3%, mentre i veicoli commerciali leggeri imboccano una direzione opposta e chiudono il trimestre in calo dell'11,3%.

Ma la vera differenza non è tanto la tipologia di veicolo quanto la formula di utilizzo, perché il noleggio si muove su due binari divergenti: da una parte c'è il breve termine, che vive una fase di espansione quasi euforica, dall'altra il lungo, un po' in affanno.

## Boom del breve termine e ombre sul lungo

Il noleggio a breve termine è il vero protagonista di questo inizio 2026: le immatricolazioni di auto in questo segmento registrano un balzo superiore al 50%, sostenute da una combinazione di fattori favorevoli.

L'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina ha spinto gli operatori a rinnovare in anticipo le flotte e una Pasqua caduta presto ha anticipato i flussi turistici, generando una domanda più intensa già nei primi mesi dell'anno.

Diversa la situazione del lungo termine, che segna una lieve contrazione, anche se fermarsi al dato rischia di essere fuorviante.

Il confronto con il 2025 è infatti condizionato da un'anomalia: dodici mesi fa il settore aveva registrato performance eccezionali, con crescite mensili fuori scala legate anche a grandi commesse e dinamiche straordinarie.

Se si guarda a un orizzonte più ampio, il quadro cambia. I volumi attuali restano superiori a quelli del 2024, segno che il comparto mantiene una base solida.

Eppure, non mancano le criticità: l'incertezza normativa e un sistema fiscale poco favorevole continuano a pesare sulle decisioni delle aziende, molte delle quali preferiscono rinviare il rinnovo delle flotte in attesa di regole più chiare.

## L'irruzione dei cinesi

Se c'è un elemento che più di altri racconta il nuovo volto del mercato, è la crescita dei brand

cinesi. Nel giro di pochi mesi, sono passati da presenza marginale a protagonisti, conquistando spazio non solo tra i privati ma anche, e soprattutto, nelle flotte aziendali.

Nel primo trimestre del 2026, in Italia sono state immatricolate circa 490.000 automobili, e ben 60.000 di queste erano di marchi cinesi, un numero raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una quota di mercato pari al 12,4%.

Nel noleggio, l'ascesa è ancora più evidente. Nel lungo termine le immatricolazioni di auto cinesi sono triplicate e anche nel breve termine la crescita è significativa: oltre 10.800 unità targate nei primi tre mesi dell'anno, con un incremento del 60% e una quota che arriva al 18%.

## **Il diesel ai minimi, avanzano le ibride**

Parallelamente, si consolida una tendenza già in atto da tempo: il progressivo abbandono del diesel.

Quest'anno la quota di auto a gasolio tra i privati tocca il minimo storico del 12,2%, ma il fenomeno riguarda in modo sempre più evidente anche il noleggio.

Nel lungo termine il diesel riesce ormai a malapena a rappresentare poco più di un quinto delle immatricolazioni, fermandosi al 22,6%.

Ancora più drastico il dato nel breve termine, dove appena il 10,4% delle auto è alimentato a gasolio.

A guadagnare terreno sono invece le ibride plug-in, protagoniste di una crescita impetuosa. Le immatricolazioni più che raddoppiano, con un incremento superiore al 120%, e la quota di mercato raggiunge livelli mai toccati prima, avvicinandosi al 18%. Una spinta che non è solo tecnologica, ma anche fiscale: si tratta di motorizzazioni risultano particolarmente vantaggiose per le auto aziendali, influenzando in modo decisivo le scelte delle imprese.

Le elettriche pure, al contrario, continuano a incontrare difficoltà: nel noleggio a lungo termine registrano una flessione significativa e restano al di sotto della media del mercato complessivo.

## **Le preferenze degli automobilisti**

Anche le classifiche dei modelli più noleggiati raccontano un mercato in evoluzione. Nel lungo termine, la Fiat Panda continua a mantenere il primato, confermandosi una scelta solida e trasversale, tuttavia il leggero calo è compensato dal successo della nuova Grande Panda, che entra ai vertici e contribuisce a mantenere stabili i volumi complessivi del marchio.

Accanto alle due protagoniste i modelli di fascia più alta come Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutti con numeri significativi.

Nel breve termine, invece, lo scenario cambia radicalmente. Emerge con forza la Jeep

Avenger, che conquista la vetta grazie a una crescita impressionante, seguita da modelli molto diffusi come Fiat Panda e Renault Captur, mentre Grande Panda e Nissan Qashqai completano una top five estremamente compatta, con differenze minime tra una posizione e l'altra.

## **Il nodo dei commerciali**

Se il comparto delle auto mostra segnali di vitalità, quello dei veicoli commerciali leggeri appare più in difficoltà. Il calo delle immatricolazioni riguarda sia il lungo sia il breve termine e incide anche sul peso complessivo del segmento all'interno del mercato.

Si tratta di un dato che riflette probabilmente le incertezze economiche e operative di molte imprese, che tendono a rimandare gli investimenti nei mezzi da lavoro.

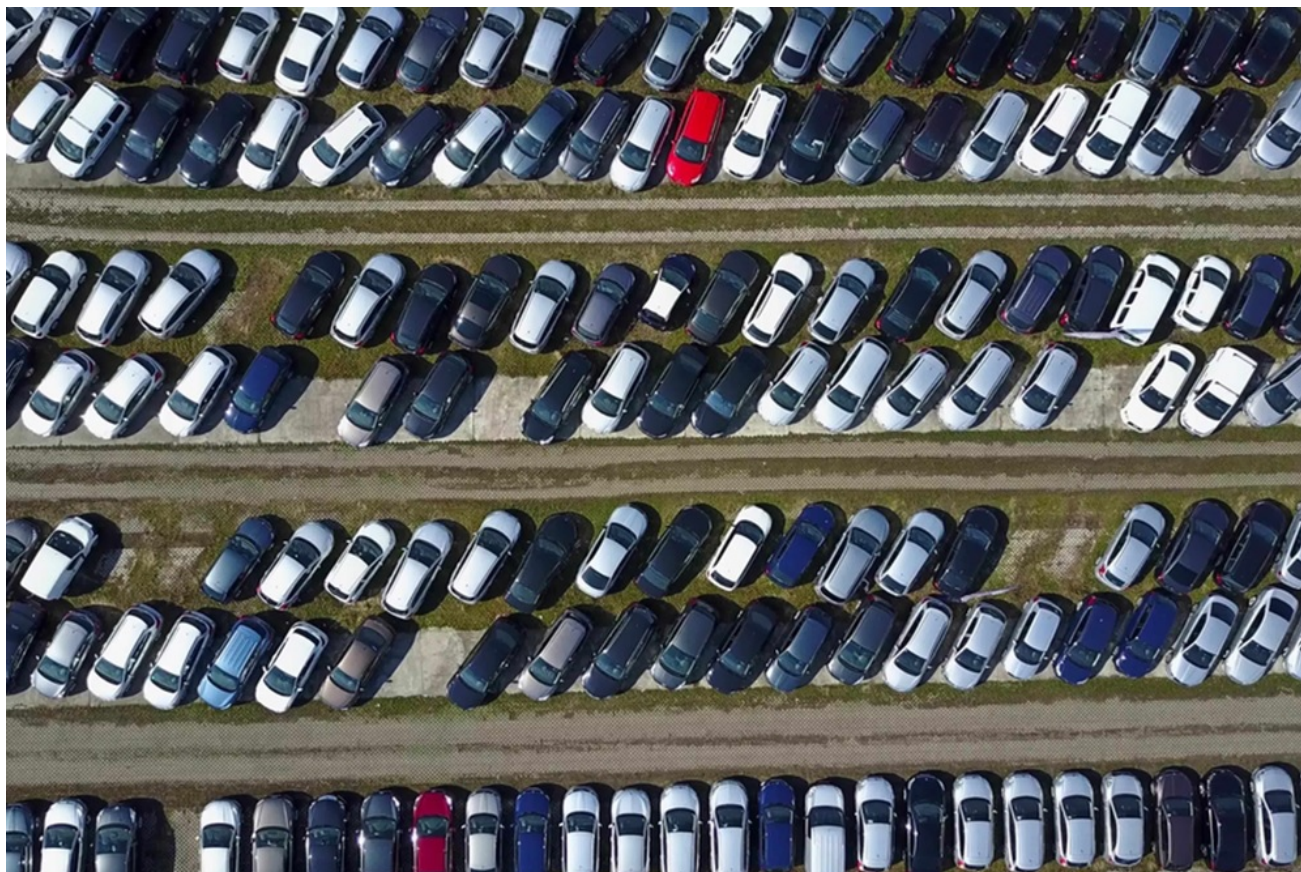
## **Un settore sempre più centrale**

Nel complesso, il noleggio si conferma come uno dei pilastri della mobilità italiana contemporanea. Raggiungere una quota del 34% delle immatricolazioni significa essere ormai un protagonista non più alternativo ma complementare all'acquisto tradizionale.

Eppure, il settore resta attraversato da tensioni e contraddizioni. Cresce grazie alla spinta del turismo, dell'innovazione e dei nuovi modelli di consumo, ma allo stesso tempo sconta limiti normativi e fiscali che ne frenano il pieno sviluppo.

Il risultato è un mercato in piena trasformazione, dove la direzione è ormai tracciata, ma la velocità dipenderà dalle scelte politiche e industriali dei prossimi mesi. Come sempre.

## Il noleggio sfiora il 34% di quota nelle immatricolazioni nazionali del primo trimestre 2026 | L'analisi di ANIASA e Dataforce



Nei mesi da gennaio a marzo le **immatricolazioni del noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) crescono **(+10%)** soltanto grazie al noleggio a breve termine, protagonista di una formidabile accelerazione.

I dati delle immatricolazioni del primo trimestre indicano un aumento complessivo nei volumi di oltre **16.000 unità**, con un totale di circa **179.000 immatricolazioni**.

A fare la differenza sono state però le autovetture **(+12,3%)**, con un risultato positivo soltanto in ambito *“breve termine”* **(+58,3%)**, mentre nel *“lungo termine”* si è registrata una parziale flessione **(-3,5%)**.

Maggiori difficoltà, invece, per il comparto dei veicoli commerciali leggeri **(-11,3%)**, sottotono per entrambe le tipologie di noleggio: **-9,9%** per il *“lungo termine”* e **-23,4%** per il *“breve termine”*.

Il calo dei volumi di noleggio sul comparto dei veicoli commerciali leggeri porta un leggera flessione anche del mix di questo sul totale mercato di circa **3 punti percentuali**.

Nonostante questo dato, nel primo trimestre **2026**, un veicolo su **3** risulta essere immatricolato sui canali del noleggio.

Tra le tendenze principali di questo inizio **2026** occorre segnalare l'avanzata dei **brand cinesi** nel mercato dell'auto in **Italia**, non soltanto tra i privati ma anche nelle flotte aziendali, e in particolare nei canali del noleggio sia a breve sia a lungo termine.

Nel nostro Paese da gennaio a marzo sono state targate circa **490.000 automobili**, di cui **60.000** appartenenti a marchi cinesi o costruite in **Cina** e distribuite da marchi che si approvvigionano in quel Paese (aggiungendo talvolta qualche adattamento in **Italia**).

Nel primo trimestre **2025** furono esattamente la metà.

Le auto cinesi hanno dunque raggiunto una quota di mercato del **12,4%**: l'anno scorso avevano conquistato appena il **6,7%**.

Se le auto cinesi vendute ai privati seguono lo stesso andamento del mercato nel suo complesso, cioè sono raddoppiate, in ambito noleggio la crescita è ancora più evidente: il lungo termine quest'anno ne ha targate **7.145**, tre volte tanto rispetto all'anno scorso.

Un evidente segno che sono ormai concretamente entrate nelle **car policy** delle aziende.

Ancora più evidente la diffusione nell'ambito del noleggio a breve termine: nel **2026** questo canale ha targato **10.820 auto cinesi**, con una crescita del **60%** sui tre primi mesi del **2025**.

Oggi nel **NBT** le auto cinesi conquistano una quota del **18%**.

Un altro fenomeno rilevante è il calo della diffusione delle auto a gasolio: una tendenza che si consolida sempre di più, non solo tra i privati (dove nel **2026** la quota del diesel è scesa a un minimo storico del **12,2%**) ma anche nel noleggio a lungo termine.

Oggi il diesel in questo canale è un'opzione che conquista a stento un'immatricolazione su cinque (la quota è esattamente del **22,6%**).

Ancora più scarsa la penetrazione del diesel nel noleggio a breve termine: appena il **10,4%** delle auto targate dai **rent-a-car** è a gasolio.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi del primo trimestre **2026** sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in **Confindustria** rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati che emergono nello studio delle immatricolazioni del primo quarto di quest'anno indicano che il comparto del noleggio viaggia a due velocità: il breve termine è il canale con il maggior tasso di crescita in assoluto, mentre il lungo termine è l'unico tra i canali della distribuzione ad apparire in rosso nel **2026**.

Per leggere in maniera corretta i dati del noleggio a lungo termine su questo primo trimestre **2026**, è necessario ricordare che nello stesso periodo del **2025** il comparto ha visto una forte spinta (soprattutto legata alle società captive e al bando **Consip**), un picco quindi eccezionale.

Il dato di quest'anno non è un dato negativo, soprattutto se andiamo a confrontarci con anni a stagionalità più ordinari: nel **2026** il noleggio a lungo totalizza **105.000 immatricolazioni** di autovetture, oltre **10.000** in più rispetto allo stesso periodo del **2024**.

Il breve termine, da parte sua, si è giovato dell'anticipato rinnovo della flotta in occasione delle **Olimpiadi invernali di Milano-Cortina** e delle anticipate festività pasquali.

Da gennaio a marzo il settore del noleggio ha immatricolato **179.017 veicoli (+10%)**, di cui **164.492 vetture (+12,3%)** e **14.525 commerciali leggeri (-11,3%)**.

La quota del noleggio sull'intero mercato raggiunge il **33,6%**, identica sia in ambito vetture sia nel settore dei mezzi da lavoro.

*"Anche in questo primo scorcio d'anno, il noleggio si conferma segmento trainante di un'industria dell'auto tornata in positivo, grazie a un tasso di crescita in doppia cifra (+12,3%) e con una quota di mercato record del 34% sull'immatricolato nazionale.*

*Oltre una vettura su tre è a noleggio.*

*Dall'analisi dei dati sulle motorizzazioni delle auto in flotta agli operatori del settore emerge con chiarezza la decisa contrazione del diesel, fino a pochi anni fa maggioritario e oggi al 20%, e l'aumento significativo dell'ibrido.*

*L'incertezza normativa e una inadeguata fiscalità sull'auto aziendale penalizzano ancora il noleggio a lungo termine con numerose aziende clienti che preferiscono ancora rinviare il rinnovo della propria flotta, in attesa di tempi migliori.*

*Non si può più rimandare una seria revisione della fiscalità che allinei il trattamento riservato alle imprese italiane con quello riservato ai competitor europei.*

*L'occasione per il Governo è alle porte, con l'imminente definizione della Legge Delega di riforma in cui, stando alle attuali previsioni legislative, si dovrà intervenire sui livelli di deducibilità dei costi delle auto aziendali.*

*Un appuntamento da non perdere!", ha commentato il Presidente **ANIASA Italo Folonari**.*

## TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica del primo trimestre del **2026** la **Fiat Panda** si conferma come il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di **6.000 unità** da gennaio a marzo (-44%).

Il calo ha una motivazione "interna" allo stesso marchio: la "sorella maggiore", la nuova **Grande Panda**, sta ottenendo il massimo gradimento da parte degli utenti di flotta, e si è piazzata

subito al secondo posto, con circa **4.000 unità** targate dal **NLT**.

**Pandina** e **Grande Panda** assieme confermano i volumi del primo trimestre **2025**, quando però **Grande Panda** era in fase di avvio della commercializzazione e le immatricolazioni erano quasi soltanto relative alla più piccola citycar.

La **Top 5** si completa con il terzo posto di **Volkswagen Tiguan**, il quarto di **BMW X1** e il sesto di **Peugeot 3008**.

Tutte con volumi superiori alle **3.000 unità**.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato continua a essere il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni in flessione (**-46,3%**).

Sale invece **Fiat Scudo**, che si piazza secondo e ha triplicato le immatricolazioni.

Nelle posizioni successive **Ford Transit** (**-16,7%**), **Fiat Ducato** (**-48,3%**), **Fiat Panda N1** (**+170%**).

Nel noleggio a breve termine (**NBT**) la **Top 5** delle vetture nel primo trimestre **2026** è completamente differente da quella del **2025** e vede salire al primo posto **Jeep Avenger**, con un aumento vertiginoso delle immatricolazioni (**+144%**).

Al secondo posto **Fiat Panda** (**+47,1%**), seguita da **Renault Captur** (**+120,1%**), **Fiat Grande Panda** (che nel **2025** era in fase di lancio) e **Nissan Qashqai** (**+12,3%**).

Da notare che tutte le prime **5 posizioni** sono molto ravvicinate: tra il modello più venduto e il quinto in graduatoria la differenza è di meno di **500 unità**.

In ambito **LCV**, **Iveco Daily** (**-29,9%**) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato**, **Fiat Scudo**, **Toyota Proace City** e **Ford Transit**.

## L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del **2026** (primi tre mesi) con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando tra il **2022** e il **2023** (dal **18,8%** al **14,4%**), per poi risalire di **2,4 punti** fino al **16,8%** di quota nel **2024**.

Ancora una forte crescita nel **2025**, con il raggiungimento di una percentuale del **21,3%** e infine un ulteriore piccolo passo in avanti quest'anno, quando la quota dei privati sul totale dei noleggi a lungo termine ha raggiunto il **21,7%**.

Quasi **80 noleggi** su **100** nel **2026** rimangono dunque ancora appannaggio dei clienti aziendali.

## L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel **2026** rimane quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del **42,7%**.

Se le immatricolazioni di **NLT** quest'anno sono scese del **3,5%**, ancora più evidente è il calo delle nuove targhe di auto a benzina: **-15,6%**.

Ma la contrazione delle immatricolazioni di auto a gasolio nel **NLT** è ancora più elevata, perché ha sfiorato il **-19%**, raggiungendo una quota di mercato di appena il **22,6%**.

Quota di mercato che è ormai insidiata da quella delle **plug-in hybrid**, l'unica tipologia di alimentazione rilevante che nel **2026** dà segni di vivacità assoluta, con una crescita delle nuove targhe di ben il **124,8%** e il raggiungimento di una quota di mercato del **17,7%**, mai vista in precedenza.

In termini percentuali l'avanzata delle auto a gpl è ancora più grande: **+279,6%**, ma il gas non ha mai avuto grande rilevanza nel **NLT**.

In valori assoluti nel primo trimestre le auto a gas targate dal noleggio a lungo termine sono state appena **2.700**, con una quota di mercato che vale solo il **2,6%**.

La spinta è dovuta all'ingresso su questo comparto di brand come **EVO, DR** ed **EMC**.

Le immatricolazioni di **BEV** in ambito **NLT** sono scese del **18,2%**, cioè oltre **5 volte** il trend del mercato nel suo complesso: ora la quota è del **5,5%**.

Nel mercato totale quest'anno la quota delle auto elettriche è invece del **7,9%**.

Flessione anche per le immatricolazioni di noleggio a lungo termine di vetture full hybrid: **-10%**.

La quota scende quindi al **9%**, quasi la metà rispetto a quella conquistata quest'anno dalle plug-in hybrid.

È evidente, dunque, che il rinnovamento del parco circolante del **NLT** quest'anno va al rallentatore, per le ragioni che abbiamo spiegato all'inizio di questa analisi.

Come aveva previsto **Aniasa** tempo fa, quando è cambiata la fiscalità sul **fringe benefit** molte aziende hanno preferito prolungare i contratti in essere piuttosto che rinnovare la flotta convertendosi all'elettrico puro o alle **PHEV**.

Le alimentazioni più virtuose (plug-in hybrid, full hybrid ed elettrica), nelle immatricolazioni di noleggio a lungo termine quest'anno rappresentano una quota del **32,2%**, appena più alta (grazie alle **PHEV**) rispetto al **31,2%** del mercato nel suo complesso.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto, ma scende al di sotto della soglia dell'**80%** (nel primo trimestre è esattamente al **79,2%**).

La perdita di immatricolazioni è pari a **-18,1%**, cioè il doppio rispetto alla media del mercato di **VCL**.

La seconda alimentazione più diffusa quest'anno è quella a benzina, che conquista una quota dell'**11,2%** e cresce nelle immatricolazioni del **55,7%**.

Alle altre tipologie di alimentazione rimangono soltanto le briciole: meno di **1.300 unità** su un totale delle targhe trimestrali di oltre **13.000**.

Veramente poco, anche se i tassi di crescita sono elevati per full hybrid (**+80,8%**) e plug-in hybrid (**+346,4%**).

Ma le ibride "vere" rappresentano insieme meno del **4,5%** del mercato.

Ossia tanto quanto i mezzi da lavoro elettrici (**4,4%**), che quest'anno sono cresciuti nelle immatricolazioni del **9,3%**.

Flessione significativa anche per i veicoli commerciali leggeri a gas, che però rappresentano una quota sempre più minimale: appena lo **0,8%** sul totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina al **68,4%** nei primi **3 mesi** del **2026**, mentre il diesel precipita al **10,4%**, conquistando una quota di mercato molto simile a quella delle full hybrid (**9,6%**) e delle plug-in hybrid.

Auto elettriche in contrazione: nel noleggio a breve termine quest'anno conquistano meno dell'**1,2%** di quota.

Quasi inesistenti le immatricolazioni di auto a gas: appena **109 automobili**, con una quota di mercato dello **0,3%**.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'**87,3%** di quota di mercato, molto superiore a quella del noleggio a lungo termine.

Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota che non arriva nemmeno al **4%**.

Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel primo trimestre hanno conquistato una **market share** nel **NBT VCL** del **7,2%**.

## Noleggio auto lungo termine primo trimestre 2026: per i privati resta una certezza



**Il mercato del noleggio a lungo termine in Italia chiude il primo trimestre del 2026 con 251.680 contratti registrando una lieve flessione dell'1,0% rispetto allo scorso anno**

Nel **primo trimestre 2026**, i nuovi contratti per auto e fuoristrada nel **noleggio a lungo termine** in Italia hanno raggiunto quota **251.680**: c'è un impercettibile **-1%** rispetto allo stesso periodo del 2025 (dati UNRAE). Parliamo di sottoscrizioni dei clienti (aziende e privati). Nessuna contraddizione quindi con le statistiche **ANIASA** (associazione autonoleggio), che parla invece di veicoli comprati dalle società di noleggio a lungo e a breve termine. Ma il dato più importante è che **i privati senza partita IVA restano al 15,2%**: la formula del noleggio lungo, comoda e pratica, piace molto come **alternativa all'acquisto**.

### **ANALISI DEI NUMERI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026**

L'andamento del comparto automotive italiano riflette una dinamica complessa dove il noleggio a lungo termine continua a giocare un ruolo da protagonista assoluto nella mobilità moderna. I 251.680 contratti siglati tra gennaio e marzo 2026 indicano che le imprese e i cittadini italiani considerano ancora questa formula come **una soluzione efficiente per gestire**

**il parco circolante.** La flessione dell'1% è un **naturale assestamento** dopo i picchi di crescita registrati nei bienni precedenti. Le dinamiche economiche globali e l'incertezza sui tassi di interesse hanno influenzato parzialmente le decisioni di acquisto, ma la tenuta del comparto appare evidente se si guarda alla distribuzione geografica delle immatricolazioni.

Le società di noleggio **captive** legate direttamente ai costruttori mantengono una **posizione di rilievo** riuscendo a intercettare una domanda che si sposta sempre più verso soluzioni di mobilità flessibile e integrata. La capacità di offrire pacchetti completi che includono **assicurazione, manutenzione e assistenza stradale** rimane la chiave per la firma di nuovi accordi commerciali.

## COMPOSIZIONE DEL MERCATO E RUOLO DEI PRIVATI

Un dato di estremo interesse che emerge dal rapporto riguarda la stabilità della **clientela privata**. Nel primo trimestre 2026 la quota di contratti stipulati da **persone fisiche senza partita IVA** si è mantenuta al **15,2%**. Questo valore è identico a quello rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, dimostrando che il noleggio a lungo termine ha ormai superato la barriera del solo utilizzo aziendale, per diventare una **valida alternativa alla proprietà privata anche per le famiglie italiane**. Il consumatore finale apprezza la certezza del costo mensile e la possibilità di guidare veicoli tecnologicamente avanzati senza affrontare l'onere dell'acquisto iniziale o la svalutazione del mezzo nel tempo.

Le offerte dedicate ai privati sono diventate più competitive con **canoni che spesso includono servizi a valore aggiunto difficili da replicare con una gestione autonoma del veicolo**. La penetrazione in questa fascia di mercato è fondamentale per compensare eventuali rallentamenti nel settore business dove le flotte aziendali seguono cicli di rinnovo più rigidi e legati ai piani di investimento annuali delle grandi multinazionali.

## ALIMENTAZIONI E SCELTE DEI NOLEGGIATORI

Le scelte relative alle motorizzazioni all'interno dei contratti di noleggio a lungo termine nel 2026 riflettono il percorso di transizione ecologica intrapreso a livello europeo. Sebbene il motore diesel mantenga ancora una quota significativa grazie alle percorrenze elevate tipiche degli utenti professionali, **si nota una crescita costante delle varianti ibride e plug-in**. Le società di noleggio stanno spingendo con forza verso l'elettrificazione del parco auto poiché queste vetture godono di un **valore residuo** più elevato nel mercato dell'usato a fine contratto. I 251.680 veicoli contrattualizzati nel primo trimestre mostrano un mix tecnologico dove le soluzioni full hybrid guadagnano terreno rispetto alle motorizzazioni termiche tradizionali.

La disponibilità di infrastrutture di ricarica rimane il vero collo di bottiglia per un'esplosione dei modelli full electric ma le aziende stanno investendo in consulenze specifiche: obiettivo, aiutare i clienti a scegliere l'alimentazione adatta al profilo di utilizzo reale. Il noleggio diventa quindi un **laboratorio per testare le nuove tecnologie** riducendo il rischio tecnologico per

l'utente finale che non deve preoccuparsi della futura rivendibilità del veicolo elettrico.

## PROSPETTIVE PER TUTTO IL 2026

Le previsioni per i mesi successivi suggeriscono una possibile inversione di tendenza con un ritorno in territorio positivo già entro la fine del primo semestre. Il mercato dell'auto in Italia sta beneficiando di una rinnovata fiducia dei consumatori e di un ammorbidimento delle condizioni di accesso al credito. La flessione registrata all'inizio del 2026 potrebbe essere **recuperata grazie al lancio di nuovi modelli e a campagne promozionali mirate** che le principali società di noleggio stanno preparando per il periodo primaverile ed estivo. Fondamentale sarà monitorare l'evoluzione dei prezzi dei canoni che sono stati influenzati dall'aumento dei costi di riparazione e dei ricambi. L'efficienza operativa e la **digitalizzazione dei processi di vendita** saranno le chiavi per mantenere alta la competitività in un mercato che diventa ogni giorno più esigente.

## Noleggino auto nei weekend: è boom! Ma cosa comprende davvero l'assicurazione?

Assicurazione, quanto mi costi? E, soprattutto, quanto mi copri? L'affitto della Weekend Car per i fine settimana fuori porta è una tendenza che spinge sempre più italiani a **scegliere il noleggino a breve termine** come soluzione pratica, vantaggiosa e ideale per trascorrere due giorni senza vincoli.

Una **soluzione molto conveniente**, anche se una condizione è d'obbligo: sapere con precisione cosa comprende l'assicurazione inclusa nel contratto, per evitare sorprese e viaggiare davvero senza pensieri.

Una buona regola generale è considerare che l'assicurazione pesa oltre il 40% sul costo totale del noleggino, quindi è importante scegliere e verificare con attenzione i servizi inclusi.

### Noleggino: un trend in crescita anche nel 2026



Intanto, i dati di **Aniasa** e Dataforce testimoniano che nel primo trimestre del 2026 il noleggino dei weekend ha continuato a crescere, sostenuto anche dalle **Olimpiadi invernali di Milano-Cortina** e dal calendario favorevole delle festività pasquali.

Da gennaio a marzo, il settore ha immatricolato oltre il 58% in più di vetture rispetto al 2025 (quasi 60.000 auto in totale), contribuendo in maniera decisiva a portare la quota del noleggino sull'intero mercato al 33,6%.

### Le coperture di base: RCA e danni al veicolo



Entrando nel dettaglio, l'assicurazione inclusa nel noleggino dei weekend non è uguale per tutti gli operatori, ma presenta alcune coperture di base quasi sempre presenti, come abbiamo potuto constatare nel nostro **fine settimana sui colli piacentini con la Dacia Bigster**.

La principale è la responsabilità civile – RCA, obbligatoria per legge, che copre i danni causati a terzi – persone, veicoli o cose – in caso di incidente. È la tutela minima indispensabile, ma deve gioco forza essere affiancata da altre protezioni.

A questa, non a caso, si affianca spesso una copertura per i danni al veicolo: non è una vera e propria assicurazione, ma una limitazione della responsabilità del cliente in caso di danni all'auto. Attenzione però: quasi sempre è prevista una franchigia, cioè una quota di costo che resta a carico di chi noleggia.

## Furto e franchigie: cosa occorre sapere

Un altro elemento essenziale è la protezione contro il furto, che funziona in modo simile alla copertura dei danni: riduce l'importo da pagare in caso di sottrazione dell'auto, ma anche qui con franchigie e condizioni specifiche. Più la franchigia è alta, più il prezzo del noleggio tende a essere basso, ma maggiore è il rischio economico in caso di imprevisti.

## Le coperture accessorie e opzionali



Non mancano poi coperture accessorie, spesso a scelta o incluse solo nei pacchetti più completi: la PAI (Personal Accident Insurance), che tutela conducente e passeggeri in caso di infortunio, e l'assistenza stradale, che consigliamo sempre di scegliere per scongiurare guasti o imprevisti.

Last but not least, come opzione premium, le estensioni "zero franchigia", che eliminano o riducono drasticamente i costi a carico del cliente.

## Attenzione alle esclusioni

Infine, oltre a seguire [i consigli di Aniasa per non farsi truffare](#), è importante leggere sempre le esclusioni: danni a pneumatici, cristalli, sottoscocca o interni sono spesso esclusi o coperti solo con polizze aggiuntive.

Allo stesso modo, comportamenti come la guida sotto effetto di alcol o droghe, o l'uso improprio del veicolo, possono annullare completamente le coperture.

## Conclusione

Noleggiare l'auto per il weekend è comodo e conveniente, ma la vera differenza la fa la consapevolezza: conoscere nel dettaglio cosa è incluso nell'assicurazione permette di scegliere l'offerta più adatta e trascorrere il fine settimana senza sorprese.

## Noleggino auto in Italia: il dato del primo trimestre 2026 è da record



0

Il **noleggino auto** in Italia ha raggiunto numeri mai visti prima. Nel primo trimestre del 2026, il settore ha messo a segno una crescita complessiva del 10%, superando il mercato automobilistico nazionale (che si è fermato al +8,2%) e sfiorando una quota record pari a un terzo delle **immatricolazioni** totali. La fotografia che ne esce è positiva, certo, ma dentro ci sono dinamiche tutt'altro che uniformi: il noleggino a breve termine è letteralmente esploso, mentre quello a lungo termine sembra in retromarcia. Almeno a prima vista.

I dati arrivano dall'analisi condotta da **ANIASA**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore della mobilità pay per use, insieme alla società di ricerca Dataforce. Da gennaio a marzo, il comparto ha immatricolato complessivamente 179.017 veicoli: 164.492 autovetture (+12,3%) e 14.525 veicoli commerciali leggeri (in calo dell'11,3%). La quota del noleggino auto sull'intero mercato ha toccato il 33,6%, identica sia per le vetture sia per i mezzi da lavoro. In termini assoluti, parliamo di oltre 16.000 unità in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

### **Noleggino a breve termine al top**

Il **noleggino a breve termine** ha registrato una crescita esplosiva del +54,78% sulle autovetture, trainata dall'anticipo nel rinnovo delle flotte in vista delle Olimpiadi invernali di

Milano Cortina e dalla Pasqua caduta in anticipo. Il **noleggio a lungo termine**, invece, ha segnato una flessione del 3,51% sulle vetture e del 9,91% sui commerciali leggeri. Ma per capire davvero questi numeri bisogna guardare il contesto: nel primo trimestre 2025, alcune società captive avevano ottenuto risultati eccezionali, legati in parte al bando Consip, con tassi di crescita mensili dell'80%, 83% e 91%. Confrontarsi con quel picco rende inevitabile l'apparenza di un arretramento.

In realtà, nel primo trimestre 2024 il noleggio a lungo termine aveva targato circa 94.500 vetture, mentre oggi ne totalizza 105.000: il canale è più solido di quanto sembri. Il presidente di **ANIASA**, Italo Folonari, ha dichiarato che l'incertezza normativa e una fiscalità inadeguata sull'auto aziendale continuano a penalizzare il noleggio a lungo termine, spingendo molte aziende a rinviare il rinnovo delle flotte, e ha sollecitato una seria revisione fiscale in linea con i competitor europei, a partire dalla Legge Delega di riforma fiscale.

## Brand cinesi in forte crescita e il tramonto del diesel

Uno dei fenomeni più rilevanti di questo inizio 2026 è l'irruzione dei **marchi cinesi** nel mercato italiano, non solo tra i privati ma soprattutto nelle flotte aziendali. Da gennaio a marzo sono state targate in Italia circa 490.000 automobili, di cui 60.000 appartenenti a marchi cinesi o prodotte in Cina e distribuite da marchi internazionali. Nel primo trimestre 2025 erano esattamente la metà: la quota di mercato è raddoppiata, passando dal 6,7% al 12,4%. L'accelerazione nel noleggio è ancora più marcata: il lungo termine ha targato 7.145 auto cinesi, tre volte rispetto all'anno scorso. Nel breve termine, le auto cinesi hanno raggiunto 10.820 unità (+60%), conquistando una market share del 18%.

Altra tendenza ormai strutturale è il crollo del **diesel**. Nel noleggio a lungo termine il gasolio è sceso al 22,6%, con un calo delle nuove targhe del 19%. Nel breve termine, appena il 10,4% delle vetture è a gasolio. Tra i privati, la quota diesel ha toccato un minimo storico del 12,2%. A guadagnare terreno sono soprattutto le **ibride plug in (PHEV)**: +124,8% nelle immatricolazioni, con una quota del 17,7%, mai raggiunta prima. Il motivo è in parte fiscale: le PHEV offrono vantaggi sul fringe benefit rispetto alle alimentazioni tradizionali. Le auto elettriche pure (BEV), invece, continuano a faticare: nel noleggio a lungo termine le immatricolazioni sono scese del 18,2%, con una quota del 5,5%, inferiore alla media del mercato (7,9%).

## I modelli più noleggiati e la classifica degli operatori

Nel noleggio a lungo termine, **Fiat Panda** si conferma il modello più noleggiato con 6.000 unità (in calo del 44%), ma la flessione si spiega col successo della sorella maggiore: Grande Panda si è piazzata subito al secondo posto con circa 4.000 unità. Insieme, le due versioni mantengono i volumi complessivi del primo trimestre 2025. Completano la top cinque Volkswagen Tiguan, BMW X1 e Peugeot 3008, tutte sopra le 3.000 unità. Nel breve termine la classifica è completamente rinnovata: al primo posto Jeep Avenger (+144%), seguita da Fiat Panda (+47,1%), Renault Captur (+120,1%), Fiat Grande Panda e Nissan Qashqai (+12,3%). Le prime cinque posizioni sono molto ravvicinate, con una differenza inferiore a 500 unità tra la prima e

la quinta.

Sul fronte degli operatori, **Leasys** consolida il primato nel noleggio a lungo termine con una crescita del 32,5% e una quota del 24,37%, oltre tre punti in più rispetto al 2025. Seguono Arval con quasi 18.000 targhe, Ayvens, Volkswagen Leasing e Alphabet. Nel noleggio a breve termine, Avis Budget Italia ed Europcar si contendono la leadership in un testa a testa serratissimo (14,69% contro 14,6%), con Hertz terza al 12,62%. Tra i veicoli commerciali leggeri, invece, dominano i piccoli operatori locali con oltre il 51% di quota di mercato.